

Alessandro Brega¹, Concetta Di Giorgio¹, Barbara Andria¹, Lucia Bagnasco¹, Francesca Rossi¹, Francesca Saullo¹,
Francesca Francavill¹, Andrea Caprodossi¹, Domenico Tarantino¹, Silvia Adami²

¹Area giovani Sifo

²Consigliere Nazionale SIFO

Indagine nazionale sullo stato dell'arte delle scuole di specializzazione in farmacia ospedaliera (SSFO) italiane e sul grado di soddisfazione degli specializzandi

Riassunto. Nel corso del XXXIV Congresso Nazionale della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera (SIFO) svoltosi a Torino tra il 17 e il 20 ottobre 2013, si è tenuta la Tavola Rotonda dal titolo: "Le nuove generazioni s'interrogano per il futuro", che ha visto coinvolti i componenti dell'Area Giovani SIFO e gli esperti del settore. Durante questo importante appuntamento, sono stati presentati i risultati di un'indagine conoscitiva effettuata dall'Area Giovani nell'anno 2013 e riguardante la percezione degli specializzandi sul nuovo assetto delle Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera (SSFO) dopo il D.M. del 01.08.2005 (Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria). Il questionario, validato dal Comitato Scientifico della SIFO, è stato inviato a 355 specializzandi appartenenti alle 21 SSFO italiane attive a maggio 2013. I risultati del questionario hanno fatto emergere una disomogeneità fra le SSFO, sia per quanto riguarda la didattica sia per il tirocinio formativo nelle strutture convenzionate; infatti, da quanto emerso, la formazione specialistica, che rappresenta la base del nostro futuro professionale, risente della mancanza di borse di studio e gli specializzandi sono troppo spesso impegnati in attività al di fuori di quelle previste dal tirocinio formativo. Gli specializzandi chiedono un dialogo sempre più attivo e costruttivo tra il mondo accademico e quello professionale. Le carenze di organico, sempre più ingenti e onerose per le strutture pubbliche, che si ripercuotono in un minor tempo da dedicare all'attività di tutoraggio, la scarsa aderenza ai requisiti previsti dal D.M. del 01.08.2005 e la mancanza di attività clinica del farmacista ospedaliero, rappresentano i principali problemi incontrati durante il tirocinio formativo. Diventa fondamentale proporre cambiamenti che indirizzino le SSFO all'uniformità sul territorio nazionale e che portino all'eccellenza di questa professione.

Parole chiave: Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, D.M. 01.08.2005, didattica, tirocinio formativo.

Summary. National survey on the state of the art of Italian schools of specialization in hospital pharmacy (SSFO) and students' satisfaction.

During the XXXIV National Congress of the Italian Society of Hospital Pharmacy (SIFO) held in Turin in October 2013, a roundtable "The new generation are questioning for the future" involved Area Giovani components and experts in the field. During this important event, the results of Area Giovani survey and the opinions of hospital pharmacy students after D.M. 01.08.2005 were presented. The survey, validated by SIFO Scientific Committee, was sent to 355 hospital pharmacy students of the 21 Italian Schools of Specialization in Hospital Pharmacy (SSFO) active in May 2013. The questionnaire results revealed a lack of homogeneity among the Italian SSFO both for didactics and training in the hospital pharmacy. The results showed that the specialized training suffers from a lack of scholarships and students are too often engaged in activities beyond those provided by the internship. Staff and time lack to spend with hospital pharmacy students, poor adherence to the D.M. of 01.08.2005 requirements and clinical activity lack of the hospital pharmacist represent the main problems encountered during the internship. Changes are essential to standardize the SSFO and to bring this profession to excellence.

Key words: School of Specialization in Hospital Pharmacy, D.M. 01.08.2005, didactics, training.

INTRODUZIONE

Il percorso formativo della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera (SSFO) è di fondamentale importanza per consentire l'accesso al SSN di professionisti preparati, pronti a ricoprire ruoli dirigenziali e ad affrontare le nuove sfide che il mondo lavorativo pone.

A partire dall'anno accademico 2008/2009 sono state istituite e attivate le SSFO con i nuovi ordinamenti, ai sensi del D.M. 1 agosto 2005 "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria"^{1,2}, che individua le scuole di specializzazione di area sanitaria, il profilo specialistico, gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici suddivisi in aree e classi, di cui al relativo allegato.

Il D.M. 1 agosto 2005 è il recepimento di una direttiva comunitaria più ampia che riguarda il mutuo riconoscimento dei titoli accademici sanitari in Europa³.

La specializzazione in Farmacia Ospedaliera è quindi una specializzazione di Area Sanitaria collocata nella sottoarea dei servizi clinici organizzativi della Sanità Pubblica, all'interno della quale è stata individuata specificamente l'Area Farmaceutica. Com'è noto, il nuovo ordinamento si articola su 4 anni di corso per 240 Crediti Formativi Universitari (CFU) (15 CFU attività di base, 195 CFU attività caratterizzanti, 15 CFU attività multidisciplinari affini o integrative, 5 CFU altre attività, 10 CFU preparazione della prova finale), di cui almeno 168 CFU, pari al 70%, dovranno essere acquisiti mediante attività pratiche di Tirocinio. Dal momento che un (1) credito formativo universitario equivale a 25 ore di tirocinio (oppure 8 ore di lezione frontale), ogni specializzando dovrà ottenere 42 CFU in 1 anno che corrispondono a 1.050 ore. Non considerando 30 giorni di vacanza, il tirocinio pratico sarà di 22 ore/settimana.

Considerati i grandi cambiamenti che hanno coinvolto dopo il D.M. sopra citato le scuole di specializzazione, con particolare riferimento alla didattica ed al tirocinio formativo, e giunto a termine il quadriennio con il diploma dei primi specializzati del nuovo ordinamento, appare importante fare un bilancio in merito al nuovo assetto delle SSFO e valutare cosa è cambiato rispetto al passato e cosa è necessario fare ancora affinché venga applicato quanto previsto dal suddetto decreto.

A tal proposito, l'Area Giovani della SIFO ha effettuato un'indagine tra gli specializzandi delle SSFO italiane, ritenendo che potessero offrire importanti suggerimenti al fine di realizzare una scuola "giovane" e risolvere le criticità riscontrate.

I risultati dell'indagine sono stati presentati e discussi in occasione del XXXIV Congresso Nazionale SIFO 2013, durante una specifica sessione organizzata dall'Area Giovani dal titolo "Le nuove generazioni s'interrogano per il futuro".

MATERIALI E METODI

Il questionario conoscitivo predisposto dall'Area Giovani e condiviso con il Comitato Scientifico SIFO era suddiviso in quattro sezioni: tre sezioni su informazioni di carattere generale, didattica e tirocinio formativo, una sulla SIFO e sul network degli specializzandi. Il questionario, elaborato utilizzando il software SurveyMonkey, è stato inviato nel mese di maggio 2013 tramite posta elettronica a 355 specializzandi appartenenti alle 21 SSFO attive sul territorio nazionale.

Il questionario è stato inviato a tutti gli specializzandi, sia iscritti sia non alla SIFO.

RISULTATI

Prima di presentare i dati, è necessario precisare che il questionario non prevedeva l'obbligatorietà della risposta, e questo può aver quindi determinato una discrepanza tra il numero di questionari raccolto ed il numero di domande a cui non tutti gli specializzandi hanno risposto.

All'indagine hanno risposto complessivamente 273 specializzandi (77% del campione), ripartiti come segue: il 49% frequentava SSFO del nord Italia, il 19% del centro e il rimanente 32% da specializzandi del sud e delle isole (Figura 1). Suddividendo i rispondenti in base all'anno di frequenza alla SSFO possiamo dire che il 16,8% frequentava il IV Anno, il 25,3% il III, il 22,0% il II, il 27,5% il I e un 8,4% aveva appena iniziato il I Anno al momento della compilazione del questionario.

Dei 273 rispondenti, 200 specializzandi (91%) erano soci SIFO; ipotizzando che tutti i non rispondenti non fossero soci SIFO possiamo affermare che su 355 specializzandi, 200 erano soci SIFO (56,3%) e 155 non soci (43,7%).

Dall'analisi della prima sezione dedicata alle "Informazioni generali dello specializzando", per quanto riguarda l'attuale posizione lavorativa, è emerso che il 43% degli

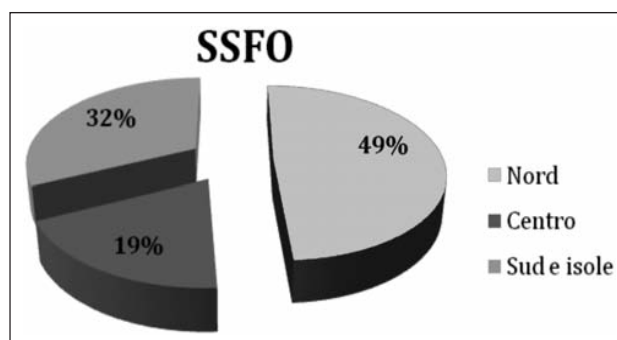


Figura 1. Suddivisione per area geografica degli specializzandi rispondenti al questionario.

specializzandi ha una borsa di studio (il 48,5% finanziata da Aziende Sanitarie, il 26,5% da Regioni o altri enti e solo il 25% dalle Università) mentre il 24% dei rispondenti dichiara di avere contratti atipici (es. co.co.co., co.li.pro., contratti a progetto) o di lavorare presso una farmacia aperta al pubblico.

Il 33% degli specializzandi ha risposto di non avere né borsa di studio né alcuna forma di contratto. (Figura 2)

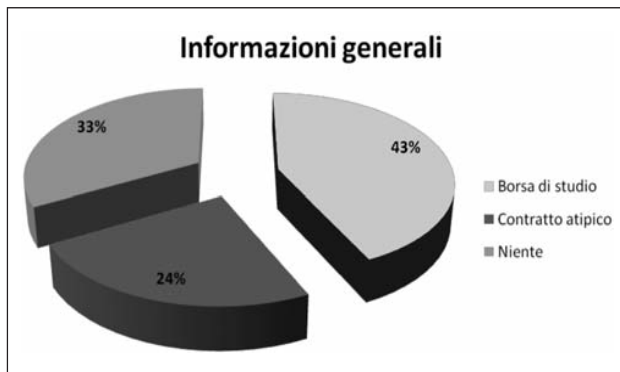


Figura 2. Posizione lavorativa degli specializzandi al momento della compilazione del questionario.

Un'altra grande criticità emersa dall'indagine è l'impossibilità per gli studenti fuori sede di effettuare il tirocinio formativo nella Regione di appartenenza. Dall'analisi della sezione riguardante la "Didattica" è emerso che il 48% degli specializzandi rispondenti ritiene gli insegnamenti previsti nelle SSFO adeguati agli obiettivi didattici riportati nel nuovo ordinamento ed il 46% pensa che siano utili ai fini della crescita professionale. Sebbene il 55% dei rispondenti si ritenga complessivamente soddisfatto dal modo in cui viene svolta l'attività didattica, la principale critica pervenuta riguarda la scarsa applicabilità delle lezioni teoriche nella attività quotidiana del farmacista ospedaliero. I disagi maggiori percepiti dagli studenti riguardano, comunque, la scarsa organizzazione delle lezioni e degli esami di profitto. A questo proposito, il 44% degli specializzandi dichiara che le lezioni vengono concentrate in determinati periodi dell'anno, il 30% settimanalmente, mentre il rimanente 26% ha risposto "altro", specificando che le lezioni vengono concordate in itinere secondo la disponibilità dei docenti e degli specializzandi.

La figura 3 riporta la percezione degli specializzandi in merito all'organizzazione complessiva dell'attività didattica. In questo primo quadriennio si sono svolte poche attività o lezioni in collaborazione tra le differenti SSFO, infatti, solo 21 dei 227 rispondenti a questa domanda (9% circa) ha affermato di avere partecipato a convegni, seminari o lezioni frontali organizzati in sinergia tra le Scuole.

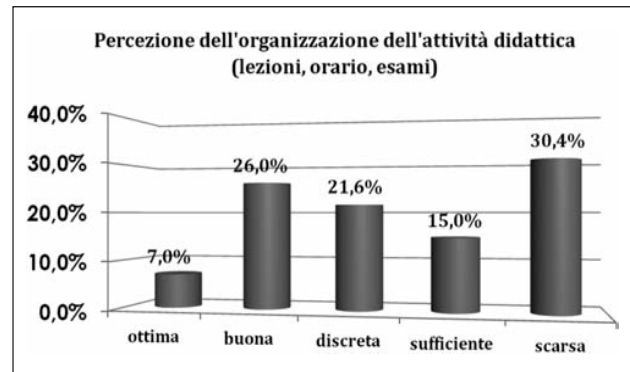


Figura 3. Percezione degli specializzandi in merito all'organizzazione complessiva dell'attività didattica.

Dall'analisi della sezione relativa alla "Pratica professionale", il 73% dei rispondenti ritiene che l'attività svolta durante il tirocinio formativo sia adeguata allo sviluppo delle proprie competenze e il 78% è soddisfatto dal modo in cui viene svolta. Alcuni specializzandi hanno svolto il tirocinio formativo in più strutture (Figura 4); in particolare si segnala che dei 219 rispondenti a questa domanda solo 2 studenti (0,9%) hanno svolto il tirocinio in più di 10 strutture. Per il 23% degli specializzandi il Tutor individuale loro assegnato è stato poco presente e non sempre è riuscito a illustrare in modo esauriente gli obiettivi e le attività della pratica professionale.

Solo due tra gli studenti che hanno risposto al questionario hanno svolto un'esperienza all'estero nell'ambito del percorso formativo. Il confronto con l'attività svolta dal farmacista ospedaliero all'estero e l'attività clinica in reparto sono le esperienze che gli specializzandi ritengono fondamentali per la crescita professionale e ritengono debbano essere inserite all'interno del programma formativo. Dall'analisi dell'ultima sezione del questionario, riferita alle "Considerazioni sulla SIFO e sul network degli specializzandi", risulta che il 91% degli specializzandi è iscritto alla SIFO e circa 98% considera utile far parte della

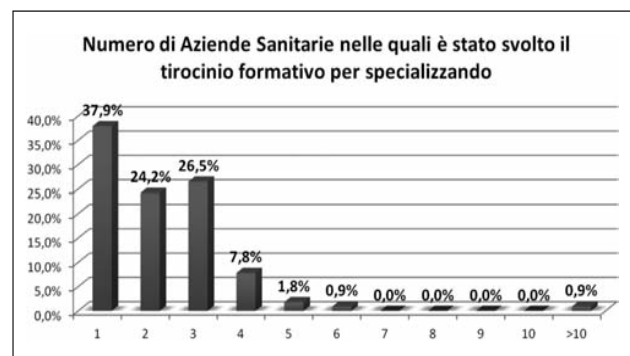


Figura 4. Numero di Aziende Sanitarie nelle quali è stato svolto il tirocinio formativo per specializzando.

società scientifica e partecipare alle iniziative da essa promosse. Solo il 27% del campione rispondente (58 specializzandi su 215) ha partecipato a un bando o a un'iniziativa SIFO rivolta agli under 35 e il 67% ritiene che la SIFO dia sufficiente spazio alle iniziative dei giovani. Gli specializzandi chiedono però più borse di studio, corsi di formazione su tematiche specifiche, stage all'estero e un maggiore dialogo tra le diverse SSFO anche con l'introduzione di progetti condivisi. L'87,9% dei rispondenti conosce la piattaforma "SSFO- Le Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera in Rete" e la stessa percentuale reputa il network uno strumento utile per lo specializzando soprattutto nello scambio di informazioni, materiali didattici, nella pubblicizzazione di eventi formativi e infine per creare una vera e propria rete che consenta la comunicazione degli specializzandi delle diverse realtà italiane.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONE

I risultati del questionario hanno fatto emergere una disomogeneità fra le SSFO d'Italia, sia per quanto riguarda la didattica che il tirocinio formativo. Da quanto emerso, la formazione specialistica risente della mancanza di borse di studio e, data l'assenza di sostegno economico previsto invece per gli specializzandi medici, coloro che hanno una borsa di studio oppure un'altra forma di rapporto con la struttura ospitante tendono ad essere legati a singole attività (es. distribuzione diretta, farmacovigilanza ecc.) piuttosto che svolgere tutte le attività previste dal tirocinio formativo. In alcune realtà, ovvero nelle aziende sanitarie locali piuttosto che nelle aziende ospedaliere universitarie, determinate attività non vengono più svolte per motivi riorganizzativi (es. allestimento sacche per la nutrizione parenterale totale) oppure per centralizzazione delle stesse (polo aziendale allestimento delle terapie antitumorali; logistica beni farmaceutici e sanitari, ecc.), nonché per impossibilità derivante dai regolamenti (sedute del Comitato Etico e della Commissione Terapeutica non pubbliche),

tenuto conto di tutto questo è auspicabile migliorare la qualità del tutoraggio ricevuto nonché del tirocinio pratico, anche favorendo la rotazione su diverse Aziende Sanitarie convenzionate.

Per quanto concerne la didattica, gli specializzandi chiedono un dialogo sempre più attivo e costruttivo tra il mondo accademico e quello professionale; le Università stanno già lavorando in questa direzione inserendo sempre più docenti ospedalieri nel percorso di studi, ma uno sforzo ancora maggiore dovrà essere fatto.

Diventa fondamentale proporre cambiamenti che indirizzino le SSFO all'uniformità sul territorio nazionale e che portino all'eccellenza di questa professione.

L'entusiasmo e l'attiva partecipazione degli specializzandi, dimostrati dalla forte adesione ricevuta al questionario e confermati in sede congressuale, generano senza dubbio l'aspettativa e l'augurio di una sempre maggiore collaborazione e condivisione con i diversi attori coinvolti nel percorso di crescita per una professione in continua evoluzione.

Partendo anche dai numerosi spunti emersi da questa indagine, l'Area Giovani SIFO si rende disponibile a collaborare con degli incontri dedicati alla tematica, in sinergia con il mondo accademico e professionale, per contribuire alla crescita delle Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, portando a un tanto aspirato miglioramento delle prospettive occupazionali e di crescita professionale.

BIBLIOGRAFIA

1. Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria - Decreto Ministeriale 1 agosto 2005 Pubblicato nella G.U. del 5 novembre 2005 n. 285 - supplemento ordinario n. 176.
2. Rettifica del DM 1.8.2005 per le Scuole di specializzazione in Fisica medica e in Farmacia ospedaliera. Decreto Ministeriale 31 luglio 2006 Pubblicato nella G.U. del 19 ottobre 2006 n. 244.
3. Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

Indirizzo dell'Autore:

Dottor Alessandro Brega
Membro Area Giovani Sifo
E-mail: lallobrega@hotmail.it